



STUDIO COMMERCIALE
Rag. Michele Raimondo Mura
Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile

P.Iva 01455360907 - Cod.Fisc. MRUMHL64P02G015J

Via Torino, 2
07020 PADRU (OT)

COMUNE DI ORTUERI

PROVINCIA DI NUORO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 1 Data 21.03.2023	OGGETTO: Parere sulla deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto: Documento Unico di Programmazione 2023-2025. Presentazione.
---	--

Vista la delibera di G.C. n. 24 del 15/03/2023 avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione 2023-2025. Presentazione".

Premesso che
Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali,

deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Visto l'articolo 170, comma 6 del TUEL, che recita:

"Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.

b) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2023 - 2025 e il relativo elenco annuale per l'esercizio 2023 è inserito nel DUP.

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2023-2025, è inserito nel DUP.

Lo stesso è stato aggiornato all'interno del Dup con le seguenti risultanze:

▪ **è rispettato** quanto introdotto dal D.Lgs.n.75/2017 all'art. 7, comma 5-bis, del D.Lgs.n.165/2001 dove viene posto il "*divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro*;

- che per il rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.78/2010, così come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito nella Legge n. 160/2016, la spesa complessiva per il personale a tempo determinato non può essere superiore alla spesa sostenuta per le medesima finalità nell'anno 2009 pari a €. 41.976,08 per gli enti in regola con il vincolo comma 562 legge 296/2006 (per gli enti non in regola il limite è pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009) così rideterminata a seguito della esclusione della spesa dei rapporti a tempo determinato di cui all'art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, del personale comandato (ferma restando l'imputazione figurativa della spesa per l'ente cedente come indicato dalla Corte dei Conti Autonomie n. 12/2017) e del personale coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea nonché nell'ipotesi di cofinanziamento, con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Per gli anni 2023/2025 non è prevista alcuna spesa;

- che la spesa conseguente all'attuazione di detta programmazione per l'anno 2023 ammonta ad € 314.205,19, per l'anno 2024 € 311.982,03 e per l'anno 2025 € 311.983,40 e rientra nei limiti della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013 pari ad €. 316.022,15, rispettando quanto disposto dal principio di cui all'art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Il Revisore rammenta relativamente alla nuova programmazione l'obbligatorietà di inserirlo nel futuro Piano Integrato di Attività e Organizzazione e di pubblicarlo nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Si ricorda altresì di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

3) Piano biennale degli acquisti di beni e servizi è inserito nel DUP.

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è inserito nel DUP.

Esprime parere favorevole

sulla coerenza, congruità ed attendibilità delle previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione Semplificato con le linee programmatiche di mandato e gli atti relativi al Bilancio 2023/2025 in fase di predisposizione.

IL REVISORE DEI CONTI

Rag. Michele Raimondo mura

